

7 0 8 1 9
9 477139446773031
UK £3.40 - Ch. fr. 10.00
Francia € 6.00



Fidelity
INTERNATIONAL

Premio Morningstar
Miglior Società Multi Asset
2014 - 2015 - 2016
2017

**SEMESTRALI LE BIG CAP
RENDONO MOLTO DI PIÙ**

**FINANZA ROSA IN BANCA
LE DONNE CRESCONO**

MILANO FINANZA

www.milanofinanza.it



Fidelity
INTERNATIONAL

Premio Morningstar
Miglior Società Multi Asset
2014 - 2015 - 2016
2017

€ 4,20* Sabato 19 Agosto 2017 Anno XXIX - Numero 162

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classeditori

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
*Offerta indivisibile con MF Fashion
(Milano Finanza € 3,80 + MF Fashion € 0,40)

CLASSIFICHE Del Vecchio e Pessina guidano la lista dei 240 nomi che controllano le aziende quotate a Piazza Affari e degli italiani al vertice in società estere

I Paperoni della borsa

In 12 mesi valgono 22 miliardi in più

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Quando **Giulio Tremonti** sale in cattedra, ricordandosi che è professore, la sua intelligenza gli fa fare analisi acute e lucidissime come pochi sanno fare. È successo nella recente intervista al *Corriere della Sera* sulla crisi cominciata dieci anni fa e sul futuro dell'economia e del mondo. Un'analisi che apre un dibattito inevitabile sui vantaggi e gli svantaggi di internet e del digitale. Afferma il professore: «Nel 2007 l'eccesso di liquidità fu la causa della crisi, con i prestiti subprime e i prestiti Ninja (la sua vecchia definizione, tratta dal noto gioco digitale, ndr). C'era un eccesso di finanza incontrollata. Rispetto ad allora ci sono due differenze. Quantitativamente: i numeri del 2007 erano eccessivi, adesso sono esplosivi. Qualitativamente: tra i soggetti della finanza è in atto un'incredibile, accelerata, mutazione della specie». Ed è proprio il mutamento della specie finanziaria in cui il prof. Tremonti va oltre, stacca di chilometri i tanti commenti e le tante analisi di questi giorni, cogliendo in pieno anche il trend di mutazione del mondo. «Adesso il passaggio decisivo è la rete, che è diventata la patria di questo nuovo mondo, che fa superare i confini politici nazionali e quello della realtà. Con la rete si supera la distin-

zione tra realtà fisica e virtuale. Già nel *Faust* di Goethe l'uomo passa dall'oro estratto dalla miniera alla cambiale, alla ricchezza di carta. Ma ora questo passaggio è ancora più radicale, totale. Quello che era un processo che si sviluppava nella realtà misurata dalla stessa moneta, nella rete si distacca completamente, seguendo iperboliche sequenze di algoritmi. Il mondo per millenni ha vissuto il conflitto tra l'imperatore, il potere politico, e Cresco, il potere economico. Adesso, per la prima volta nella storia, Cresco batte l'imperatore». Dunque, sia pure con il vezzo dei riferimenti storici e mitologici, Tremonti coglie il punto chiave: oggi comandano i mostruosi super ricchissimi, che sono coloro che dominano il mondo internet e digitale. «Data la magia della rete, Cresco comanda tenendo insieme la tecnica e il capitale, ed è in questa sequenza che avvengono le mutazioni rivoluzionarie cui stiamo assistendo. Il bitcoin, le monete virtuali... ibridazioni e mutazioni genetiche. L'e-commerce diventa banca, la logistica fa la finanza. Se so che cosa compri posso favorire altri tuoi acquisti. Una volta c'era il credito al consumo, oggi c'è il consumo per il credito. Sta nascendo una nuova antropologia digitale. Se conosco la tua domanda la determino. E questo meccanismo, per inciso, si estenderà anche al voto politico. Se io so che cerchi su internet i cataloghi di armi, posso immaginare che tu sia repubblicano». Una serie sintetica di foto in sequenza, che fanno capire bene che cosa sta succedendo. «Siamo mille a zero per Cresco. Non c'è più differenza tra la



Senza il peso delle tasse, i tuoi investimenti volano più in alto.

Anima Crescita Italia e **Anima Iniziativa Italia** sono i fondi di investimento studiati da ANIMA per cogliere i vantaggi dei nuovi Piani Individuali di Risparmio (PIR). Un investimento rivolto alla crescita delle imprese italiane e che consente di beneficiare dell'esenzione dalle imposte sui redditi da capitale eventualmente generate*. Per far volare più in alto i tuoi investimenti, insieme.



Investimento nelle imprese italiane



Azzerramento delle imposte dal 5° anno*



Gestione professionale e diversificata



ANIMA migliore gestore fondi italia BIG

*L'esenzione è concessa agli investimenti destinati nel PIR detenuti per almeno 5 anni ed effettuati da persone fisiche residenti in Italia, fino ad un massimo di 30.000 euro all'anno e per un totale complessivo di 150.000 euro.

www.animasgr.it



Numero Verde
800-388876

ANIMA
CHI RISPARMIA AMA



Per maggiori informazioni visita pir.animasgr.it e www.istituto-qualita.com.

Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione nonché il Prospetto pubblicato e disponibile presso la sede della società, i soggetti incaricati della distribuzione e sul sito internet www.animasgr.it. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di appropriatezza o adeguatezza prevista dalla normativa vigente. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito. Messaggio pubblicitario.

CLASSIFICHE Del Vecchio si conferma il più ricco azionista privato di Piazza Affari. I primi 50 hanno visto aumentare il valore dei loro portafogli di 22 miliardi di euro nel giro di un anno. Sorpasso (in Ferrari) degli Agnelli-Nasi sul tandem Bertelli-Prada

I Paperoni di borsa

di Manuel Follis

Grazie a Piazza Affari i Paperoni di borsa dell'estate 2017 sono più ricchi di quanto non fossero nello stesso periodo dell'anno scorso. Se si prendono in esame solo i primi 50 nomi in classifica, la somma della ricchezza in un anno è passata da 103,4 miliardi a 125,8 miliardi, con un incremento superiore a 22 miliardi (in rialzo del 21,7%).



Leonardo Del Vecchio

Nel complesso, invece, il valore totale delle partecipazioni in aziende quotate (non solo in Italia) dei quasi 400 più ricchi investitori privati è passato da 117 a 141 miliardi con un au-

Quei manager super-ricchi grazie alla buonuscita

di Luisa Leone

Il caso più recente è stato quello di Telecom Italia, dove l'ormai ex ceo Flavio Cattaneo ha lasciato il gruppo con una buonuscita di 25 milioni, ma non è l'unico manager in questa particolare classifica. Capita infatti che a rendere milionari non sia il possesso di azioni ma l'addio all'azienda che si gestiva. Cattaneo è infatti in ottima compagnia nell'Olimpo dei top manager più pagati al momento del loro addio. Senza andare indietro agli anni 90 e al recordman Cesare Romiti (oltre 100 milioni per l'addio a Fiat), basta guardare agli ultimi due o tre anni per notare che i commiati ai vertici dei maggiori gruppi quotati a Piazza Affari sono quasi sempre addolciti da ghiotti assegni a titolo di buonuscita, con o senza patti di non concorrenza e altri accordi di vario genere. Tra gli addii sotto i riflettori negli ultimi mesi ci sono sta-

ti certamente quelli di Federico Ghizzoni, ex ad di Unicredit, e di Mauro Moretti, fino alla scorsa primavera numero uno di Leonardo (ex Finmeccanica). Lex banchiere ha ricevuto circa 10 milioni come buonuscita, anche se non in un'unica soluzione; e anche Moretti è andato vicino a quella cifra, con 9 milioni. Il trattamento riservato all'ex ferroviere, messo a capo del gruppo dell'aerospazio e della difesa dal governo Renzi, è comunque in linea con quelli riservati ad altri nomi di spicco della galassia delle controllate pubbliche: a Fulvio Conti l'addio all'Enel nel 2014 valse circa 6 milioni; a Scaroni il commiato da Eni qualcosa come 8 milioni; e lo stesso Cattaneo uscendo da Terna, sempre nel 2014, portò a casa più di 7 milioni. Costoso anche il divorzio di Andrea Guerra da Luxottica, che di sola buonuscita valse circa 11 milioni, ma che complessivamente,

sommando anche premi in azioni, benefit e lo stipendio, ha superato la cifra di 50 milioni. In termini relativi ancor più pesante l'assegno che Leonardo Del Vecchio ha garantito al successore di Guerra, Adil Mehboob-Khan: 7 milioni per un annetto di lavoro. In controtendenza invece le Generali, che non hanno riconosciuto alcuna buonuscita al ceo Mario Greco; al cfo del Leone, Alberto Minali, uscito a gennaio 2017, sono andati invece circa 6 milioni di buonuscita. Tornando in casa Telecom, non si può dire che l'azienda abbia mai lesinato sugli assegni ai manager in uscita. L'addio di Marco Patuano, che nel 2016 ha lasciato il posto a Cattaneo, è valso 6 milioni. Mentre a Franco Bernabè nel 2013 solo come patto di non concorrenza andarono quasi 3 milioni. Meglio di lui fece nel 2007 Riccardo Ruggieri, che ebbe a titolo di buonuscita 10 milioni. (riproduzione riservata)



Stefano Pessina

anche il secondo classificato, Stefano Pessina, numero uno di Walgreens Boots Alliance, (10,8 miliardi) conferma la posizione dell'anno scorso. A completare il podio ci sono i Rocca, Paolo e Gianfelice, che grazie al colosso dell'acciaio Tenaris hanno un patrimonio «borsistico» di 8,3 miliardi (leggermente sce-

mento del 20,4%, poco più di 24 miliardi. Il grosso cambiamento del 2017 è dunque questo, l'aumento generalizzato della ricchezza dei grandi possessori di azioni. Per rendere meglio l'idea, un anno fa i Paperoni con investimenti per almeno 100 milioni erano 77: sono diventati 100 nell'estate 2017.

Quando alla classifica vera e propria, invece, le prime posizioni sono rimaste invariate. Leonardo Del Vecchio, patron di Luxottica, si conferma al primo posto, posizione che occupa per il quinto anno consecutivo, forte di un patrimonio borsistico di 17,9 miliardi (rispetto ai 16,3 del 2016). E come Del Vecchio,

LA CLASSIFICA DEI PAPERONI DI PIAZZA AFFARI / 1

Rank	Azionista / Famiglia	Valore quota ord. al 14.8.2017 (mn. euro)	Var. %	Società quotata
1	DEL VECCHIO LEONARDO	17.962,6	10,14%	Foncière des Régions, Generali Ass.ni, Luxottica, Space 3
2	PESSINA STEFANO	10.826,1	7,28%	Walgreens Boots Alliance
3	ROCCA GIANFELICE E PAOLO	8.348,3	-4,28%	Tenaris
4	BENETTON F.LLI	8.035,5	19,79%	Atlantia, Autogrill, Mediobanca
5	AGNELLI / NASI	6.611,9	51,04%	Exor
6	PRADA MIUCCIA / BERTELLI PATRIZIO	6.310,3	17,27%	Prada
7	BESNIER EMMANUEL	4.668,9	28,59%	Parmalat
8	RECORDATI GIOVANNI	3.757,5	25,22%	Recordati
9	BERLUSCONI SILVIO	3.701,4	22,29%	Mediaset, B.ca Mediolanum, MolMed, Mediobanca, Mondadori
10	GARAVOGLIA LUCA	3.583,5	25,74%	Campari
11	BOROLI/DRAGO	3.069,4	7,35%	Antena 3, International Game Technology, DeA Capital, Generali Ass.ni, Zephyro
12	MILETTI FERRAGAMO WANDA	2.427,4	19,48%	Salvatore Ferragamo
13	BOMBASSEI ALBERTO	2.405,2	22,14%	Brembo
14	DE' LONGHI GIUSEPPE	2.401,8	12,85%	De' Longhi
15	GAVIO BENIAMINO E MARCELLO	2.213,3	72,70%	Aedes, Autostrada To-Mi, B.F., Ecorodovias, Industria e Innovaz., Mediobanca, Sias Autostrade
16	DORIS ENNIO	1.996,1	14,75%	Mediobanca, B.ca Mediolanum
17	KHALIFA BIN ZAYED AL NAHAYAN (ABU DHABI)	1.993,7	160,49%	UniCredit
18	BUZZI F.LLI	1.905,4	11,60%	Buzzi Unicem
19	FERRARI PIERO	1.794,7	118,69%	Ferrari N.V.
20	GOVERNMENT OF SINGAPORE INV. CORP. LTD	1.762,0	16,96%	Atlantia
21	DENEGRI GUSTAVO	1.761,3	21,48%	DiaSorin
22	CALTAGIRONE FRANCESCO GAETANO	1.679,3	-2,42%	Acea, Caltagirone, Caltagirone Ed., Cementir, Generali Ass.ni, Vianini
23	VACCHI MARCO, PAOLA E ANNA MARIA	1.568,6	66,09%	Ima
24	BULGARI NICOLA E PAOLO	1.539,3	41,11%	Lvmh SA
25	FORMIGGINI ANNA MARIA	1.423,9	29,36%	Amplifon
26	RUFFINI REMO	1.338,1	50,37%	Moncler
27	VON FURSTENBERG SEBASTIEN EGON	1.251,7	104,26%	Banca Ifis
28	DELLA VALLE DIEGO E ANDREA	1.245,0	11,19%	Bialelli Industrie, Piaggio & C., Poligrafici Ed., Rcs MediaGroup, Tod's

Rank	Azionista / Famiglia	Valore quota ord. al 14.8.2017 (mn. euro)	Var. %	Società quotata
29	GARRONE E MONDINI	1.230,1	26,83%	Erg
30	BOLLORÉ VINCENT MARIE CLAUDE HENRI	1.179,0	14,73%	Mediaset, Mediobanca, Telecom Italia
31	ARMANI GIORGIO	1.154,0	9,62%	Luxottica
32	ALESSANDRI NERIO	1.061,6	111,24%	Technogym, Enervit
33	VOLTA ROMANO	1.031,7	44,96%	Datalogic
34	MINOZZI ROMANO	972,3	77,46%	Italgas, Mediobanca, Snam
35	SALINI SIMONPIETRO	962,2	15,08%	Salini Impregilo
36	RIZZANTE MARIO	947,8	51,67%	Reply
37	CUCINELLI BRUNELLO	942,0	45,77%	Brunello Cucinelli
38	MORATTI MASSIMO E GIAN MARCO	907,7	47,54%	Saras
39	CREMONINI LUIGI	835,3	21,78%	B.F., Marr
40	DI AMATO FABRIZIO	795,4	119,12%	Maire Tecnimont
41	BROWN ANDREW	737,8	25,73%	Campari
42	MARAMOTTI LUIGI	715,2	10,44%	Cred.Emiliano, UniCredit
43	CAIRO URBANO ROBERTO	666,3	34,23%	Cairo Communication, Rcs MediaGroup
44	RUPERT JOHANN	629,1	7,20%	Yoox Net a Porter
45	MORETTI POLEGATO MARIO	618,8	37,87%	Geox
46	BENEDETTI GIANPIETRO E FAM.DANIELI	607,4	28,94%	Danielli & C.
47	COIN PIERGIORGIO E VITTORIO	606,9	20,93%	Ovs
48	ANNONI E FUMAGALLI	572,3	28,71%	Sol
49	VACCHI GIANLUCA	565,6	39,72%	Ima
50	PESENTI GIAMPIERO	534,9	31,28%	Italmobiliare
51	SELCI GIANCARLO	529,1	166,82%	Biesse
52	SINGER PAUL ELLIOT	495,9	18,03%	Ansaldo Sts
53	CANDELA MASSIMO	416,9	44,97%	F.I.L.A.
54	PATERNÒ CASTELLO DI S. GIULIANO GIUSEPPE	397,2	19,46%	Salvatore Ferragamo
55	ACUTIS CARLO	391,5	25,44%	Vittoria Ass.ni
56	ROSA CARLO	341,1	21,49%	DiaSorin
57	CEREA CESARE	316,3	n.c.	Ivs Group
58	DE BENEDETTI CARLO	288,4	46,49%	B.F., Cofide, M&C
59	WOO KWONG CHING PETER	247,5	19,41%	Salvatore Ferragamo
60	FALCK FEDERICO	242,5	83,08%	Falck Renewables
61	FERRAIOLI ANTONIO	231,3	-8,24%	La Doria
62	ROSANI CARLO (EREDI)	231,0	43,92%	Cembre

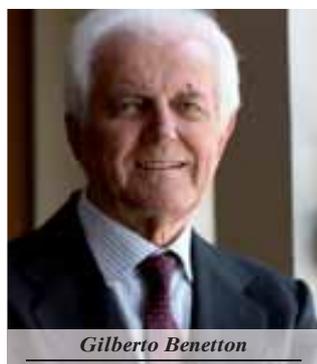
Cambi utilizzati: 1 euro al 14.08.2017 = 1,1797 \$Usa; 9,2266 \$HK; 1,1422 Fr.Sv.; Real Br. 3,7517 - n.p. = non presente; n.c. = non calcolabile; n.s. = non significativo - Le quote di partecipazione sono state ricavate dalle comunicazioni pervenute ed elaborate da Consob, integrate con visure camerali ed informazioni riportate nei bilanci e nei prospetti informativi - Per ogni gruppo familiare è stato indicato l'esponente più noto o maggiormente coinvolto nella gestione

so rispetto agli 8,7 miliardi del 2016). Il quarto posto è sempre appannaggio della famiglia Benetton (8 miliardi). Solo nella quinta posizione si riscontra il primo cambiamento ai vertici



John Elkann

grazie al sorpasso delle famiglie Agnelli-Nasi sul duo di Prada, Patrizio Bertelli-Miuccia Prada (6,3 miliardi pari a un incremento del 17,2%). Un sorpasso fatto a bordo di una Ferrari. Gli azionisti di Exor hanno infatti beneficiato dei buoni risultati di Fca ma soprattutto del Cavallino di Maranello,



Giulio Benetton

Le due performance borsistiche hanno consentito, con 6,6 miliardi (+51%), il sorpasso. Si

IL PORTAFOGLIO TITOLI DEGLI AZIONISTI PUBBLICI

In milioni di euro

Società quotata	Valore quota		Variaz.	
	al 14.08.17	al 05.08.16		
Cassa Depositi e Prestiti	Eni	12.776,0	12.831,7	-0,43%
Cassa Depositi e Prestiti	Fincantieri	1.121,8	461,2	143,24%
Cassa Depositi e Prestiti	Italgas	1.015,1	n.p.	n.c.
Cassa Depositi e Prestiti	Poste Italiane	2.796,9	n.p.	n.c.
Cassa Depositi e Prestiti	Saipem	413,8	481,8	-14,11%
Cassa Depositi e Prestiti	Snam	4.359,1	5.503,1	-20,79%
Cassa Depositi e Prestiti	Terna	2.965,7	2.899,1	2,30%
Cassa Depositi e Prestiti	Trevi	23,2	32,3	-28,22%
Totale Cassa Depositi e Prestiti		25.471,6	22.209,2	+14,7%
			30,3	
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Banca Monte Paschi Siena	245,6	1.072,7	710,57%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Enav	1.101,7	9.769,6	2,70%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Enel	11.976,2	1.914,4	22,59%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Eni	1.904,1	1.790,4	-0,54%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Leonardo-Finmeccanica	2.709,3	5.450,3	51,32%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Poste Italiane	2.373,4	831,1	-56,45%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	STMicroelectronics	1.783,4	26,8	114,57%
FFSS	FNM	33,8	720,5	25,96%
RAI	Rai Way	822,0	xx	14,08%
Totale Ministero Economia		22.949,5	21.606,1	+6,2%
TOTALE TESORO+CDP		48.421,1	43.815,4	10,51%

GRAFICA MF-MILANO FINANZA



Pier Carlo Padoan, Claudio Costamagna e Fabio Gallia

conferma anche il buon periodo del settore farmaceutico, visto che un'altra variazione all'in-

terno della top ten riguarda Giovanni Recordati (patron dell'omonimo gruppo) salito

dalla decima all'ottava posizione con un valore azionario superiore a 3,7 miliardi. Lo

stesso posto 12 mesi fa era occupato dalla People's Bank of China, la banca centrale cinese, che aveva investimenti rilevanti in Eni, Enel, Fca, Generali, Intesa Sanpaolo, Mps, Prysmian, Saipem, Telecom e Unicredit, per un totale di 3,4 miliardi mentre oggi sembra quasi sparita dalla classifica e si ritrova al 94° posto con 107 milioni corrispondenti alla sola quota di Prysmian.

Guardando invece un'altra classifica, ovvero quella di chi ha fatto meglio e di chi ha fatto peggio nel corso dell'ultimo anno, troviamo alcuni risultati abbastanza sorprendenti. Al primo posto del ranking c'è Khalifa bin Zayed Al Nahayan (in rappresentanza del fondo



Khalifa bin Zayed Al Nahayan

sovrano di Abu Dhabi) che ha vissuto 12 mesi sull'ottovolante seguendo le performance del titolo Unicredit. L'estate scorsa infatti la famiglia reale (tra i possessori di quote di un valore di almeno 100 milioni) vantava il non invidiabile primato della maggiore performance negativa (-69%) mentre quest'anno è appunto dalla parte opposta, in

(continua a pag. 10)

LA CLASSIFICA DEI PAPERONI DI PIAZZA AFFARI / 2

Elaborazione a cura di Patrizia Morlacchi

Rank	Azionista / Famiglia	Valore quota ord. al 14.8.2017 (mn. euro)	Var. %	Società quotata
63	SAWIRIS ONSI NAGUIB	224,5	37,92%	ItaliaOnLine
64	CASTELLACCI PAOLO	222,5	66,46%	Sesa
65	BUORO LAURO	200,3	37,46%	Nice
66	GAVAZZI GEROLAMO/LADO STEFANO MELCHIORRE	194,9	38,11%	B.co Desio Brianza
67	D'AMICO PAOLO E CESARE	194,2	145,36%	D'Amico, Tamburi Inv. Part.
68	CHINA NATIONAL CHEMICAL CORP.	187,9	505,69%	Mediobanca, Prelios, Rcs Mediagroup
69	ZANETTI MASSIMO	182,9	5,63%	M. Zanetti Beverage
70	MUSSINI GIULIANO	181,8	88,53%	Panariagroup
71	MENACHEM EVEN CHEN	178,6	21,59%	DiaSorin
72	SERAGNOLI ISABELLA	175,5	23,49%	Interpump
73	MONTIPÒ FULVIO	163,7	67,93%	Interpump
74	LIBERALI IGINIO	158,4	66,92%	Lu-Ve
75	ROSSO RENZO	157,5	7,10%	Yoox Net a Porter
76	MARCHETTI FEDERICO	152,5	7,13%	Yoox Net a Porter
77	PARDI DARIO	150,4	n.c.	Tas
78	PALLOTTA JAMES JOSEPH	146,5	77,74%	A.S. Roma
79	EURNEKIAN EDUARDO	145,0	5,07%	Toscana Aeroporti
80	AL NOWAIS YOUSIF MOHAMED ALI NASSER	144,6	119,10%	Maire Tecnimont
81	STRAZZERA PIETRO	139,4	25,58%	Italmobiliare, Vittoria Ass.ni
82	ANGELINI FRANCESCO	135,6	166,57%	Mediobanca, Tamburi
83	ASTORRI MARCO	134,4	98,87%	Bio-on
84	CICOGNANI GUIDO	134,4	98,87%	Bio-on
85	GALANTE ABRAMO E RAFFAELE	128,1	79,13%	Digital Bros
86	FERRETTI ALBERTA E MASSIMO	123,4	81,16%	Aeffe
87	CARRARO MARIO	116,5	375,85%	Carraro
88	GOVERNO DEL QATAR	116,1	n.c.	Coima Res
89	SASSOLI DE BIANCHI LORENZO	113,5	-5,12%	Valsola
90	CABASSI MARCO ROBERTO	112,6	10,89%	Bastogi
91	MANSOUR RAFIC YOUSSEF	111,5	202,65%	Prima Industrie
92	BERLONI ANNALISA, MASSIMO E PAOLO	110,1	n.c.	Indel B
93	BULGARELLI CLAUDIO	109,7	67,81%	Interpump
94	PEOPLE'S BANK OF CHINA	107,9	-96,84%	Prysmian
95	BOSCAINI SANDRO, BRUNO E MARIO	106,2	5,73%	Masi Agricola
96	MARCHI ENRICO	105,8	61,10%	Save - Aer. Venezia

Rank	Azionista / Famiglia	Valore quota ord. al 14.8.2017 (mn. euro)	Var. %	Società quotata
97	MARZOTTO LUCA	104,7	39,74%	Zignago Vetro
98	MARZOTTO NICOLÒ	101,3	39,74%	Zignago Vetro
99	ALABBAR MOHAMED ALI RASHED	101,2	7,08%	Yoox Net-a-Porter Group
100	MARZOTTO STEFANO	100,2	39,74%	Zignago Vetro
101	USBERTI DAVIDE	97,3	12,39%	Gas Plus
102	NATTINO GIAMPIETRO	96,1	39,32%	B.ca Finnat
103	COLANINNO ROBERTO	96,1	19,56%	Immsi, Piaggio & C.
104	DE VIDO ANDREA	95,8	61,10%	Save - Aer. Venezia
105	MARCHETTO OSCAR	89,6	38,02%	Nice
106	FERRERO SILVIA E PAOLA	89,2	67,93%	Interpump
107	PECCI ALBERTO ED ELENA	88,7	58,52%	El.En.
108	ARPE MATTEO	86,1	15,13%	Aedes, B.ca Profilo, ePrice (già Banzai)
109	FRACASSI ALESSANDRO	85,1	80,06%	Mutui On Line
110	PESCARMONA MARCO	85,1	80,06%	Mutui On Line
111	CORRADI LUIGI	84,2	-2,72%	Cred.Emiliano
112	BOGLIONE MARCO DANIELE	83,4	5,28%	Basic Net
113	MARZOTTO GAETANO	83,0	39,74%	Zignago Vetro
114	MAHINDRA ANAND G.	82,1	n.c.	Pininfarina
115	PODINI MARCO E MARIA LUISA	78,7	-51,06%	Piteco, MC-link
116	ROSETTI VALERIA E MAGNANI GIAMPIETRO	76,9	-0,15%	Rosetti Marino
117	CANGIOLI ANDREA	73,6	66,96%	El.En.
118	MAZZINI SAMUELE E FRANCESCO ISIDORO	73,5	231,99%	S.M.R.E.
119	COPPINI LORENZO	69,8	57,23%	B&C Speakers
120	GRASSI DAMIANI GUIDO ROBERTO	67,4	13,74%	Damiani
121	TAMBURI GIOVANNI	66,5	70,37%	Tamburi Inv. Part.
122	ARNAULT BERNARD	65,0	8,87%	Tod's
123	MENEGUZZO JACOPO	64,7	-4,75%	Best Union Co., F.I.L.A. Gr. Mid Ind. Capital
124	ORSERO F.LLI	64,1	n.c.	Orsero
125	LANDI STEFANO	63,8	83,18%	Best Union Co., Landi Renzo
126	PALMIERI MARCO E PIERPAOLO	60,5	55,27%	Piquadro
127	CORRADI ORLANDO	59,8	-6,22%	Mondo Tv, Mondo Tv France
128	CASOLI FRANCESCO	59,2	n.c.	Elica
129	FRANCESCHETTI ENNIO E GIACOMO	56,9	292,56%	Gefran
130	LUCCA LUCIANO	55,8	n.c.	Assiteca

Cambi utilizzati: 1 euro al 14.08.2017 = 1,1797 \$Usa; 9,2266 \$HK; 1,1422 Fr.Sv.; Real Br. 3,7517 - n.p. = non presente; n.c. = non calcolabile; n.s. = non significativo - Le quote di partecipazione sono state ricavate dalle comunicazioni pervenute ed elaborate da Consob, integrate con visure camerali ed informazioni riportate nei bilanci e nei prospetti informativi - Per ogni gruppo familiare è stato indicato l'esponente più noto o maggiormente coinvolto nella

(segue da pag. 9)

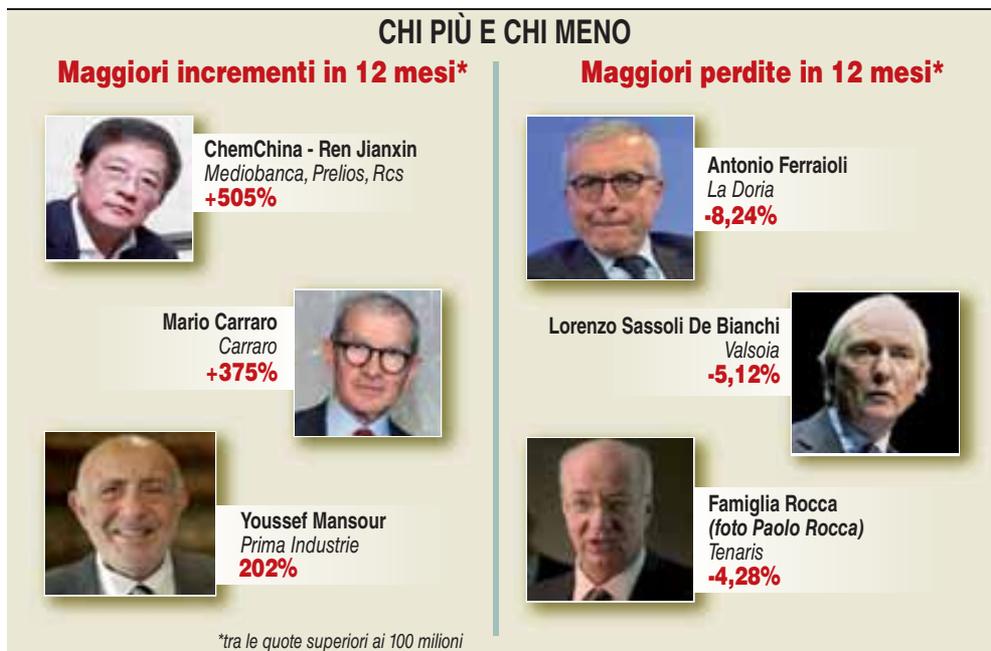
testa al gruppo di chi ha guadagnato di più, con un rialzo del 160% e un valore passato da 765 milioni a quasi 2 miliardi. Dietro al fondo di Abu Dhabi si piazza Fabrizio Di Amato, la cui Maire Tecnimont ha garantito un balzo del 119% nei valori borsistici, passati da 363 a 795 milioni. Il boom negli ultimi 12 mesi di Ferrari, se da un lato ha aiutato la Exor della famiglia Agnelli ha anche dato una spinta a Piero Ferrari, erede del fondatore della storica casa di Maranello, il cui patrimonio borsistico è più che raddoppiato arrivando a 1,7 miliardi. Molto bene anche Nerio Alessandri, che nel 2016 aveva quotato da



Emmanuel Besnier

poco Technogym, e che a distanza di un anno ha visto le sue quote passare da 502 milioni a ben oltre 1 miliardo.

Tra i primi 50, invece, solo in due casi si sono registrati decrementi. La famiglia Rocca proprietaria del colosso dell'acciaio Tenaris, ha visto il portafoglio flettere del 4,2% con il titolo penalizzato negli scorsi mesi dalla decisione del



Paperoni, nel mondo è sfida Gates-Bezos

di Manuel Follis

La persona più ricca del mondo è Bill Gates, il fondatore di Microsoft. Il sito Bloomberg.com da anni aggiorna quotidianamente la classifica (in dollari) dei paperoni a livello globale. In questo caso però, va specificato subito, si di patrimoni complessivi e non quindi dei soli guadagni borsistici. Bene: Bill Gates, con un patrimonio di 86,2 miliardi di dollari, è il più ricco del mondo (con 3,7 miliardi in più rispetto all'anno scorso). Gates però deve stare attento, visto che il numero uno di Amazon, Jeff Bezos, rispetto a 12 mesi fa ha 18,5 miliardi in più e ora tallona il patron di Microsoft con 83,9 miliardi di dollari di patrimonio personale. Il primo europeo è uno spagnolo, Amancio Ortega, ovvero il fondatore di Zara, che in un anno ha incrementato il suo patrimonio di 11 miliardi e ora è seduto su una montagna di 83,2 miliar-

di complessivi. Poi tornano due americani: il finanziere Warren Buffett (76,8 miliardi) e Mr. Facebook, ossia Mark Zuckerberg, accreditato di patrimonio di 72,3 miliardi (cresciuto di più di 22 miliardi nel giro di un anno). Sette dei primi dieci posti sono riservati a cittadini statunitensi e gli unici tre non americani sono il citato Ortega, insieme con il messicano Carlos Slim e Bernard Arnault, numero uno di Lvmh. E gli italiani? Ce ne sono solo due nei primi 100 e il primo in classifica non è Leonardo Del Vecchio, che invece troneggia a Piazza Affari, bensì Mister Nutella Giovanni Ferrero, che compare al 32° posto con un patrimonio di 23 miliardi (cresciuto di 2,7 miliardi nell'ultimo anno). Dieci posizioni più indietro in classifica, al 42° posto, ecco Del Vecchio, cui Bloomberg attribuisce un patrimonio personale complessivo di 20,3 miliardi di dollari. (riproduzione riservata)

Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti, quindi dall'Amministrazione Trump, di imporre dazi nei confronti dei produttori di semilavorati in acciaio, decisione che ha fatto temere agli investitori ripercussioni sulle azioni Tenaris. Scende anche il valore complessivo delle azioni di Francesco Gaetano Caltagirone, che però rispetto all'estate 2016 nel frattempo ha anche disinvestito da Unicredit.

Parlando invece delle altre



Silvio Berlusconi

principali partecipazioni straniere, la posizione più alta spetta a Emmanuel Besnier (Parmalat) che è settimo con 4,6 miliardi. In 20° posizione c'è il Government of Singapore (1,7 miliardi per l'investimento in Atlantia) e al 30° posto Vincent Bolloré. Il finanziere francese da mesi sotto i riflettori per i suoi investimenti in Italia e per la querelle con Mediaset, ha incrementato il valore del suo portafoglio italiano del 14,7% a 1,17 miliardi.

Tra i Paperoni più famosi di Piazza Affari, Silvio Berlusconi (cui fanno capo le partecipazioni in Mediaset, Mediolanum, Mondadori, Mediobanca e

LA CLASSIFICA DEI PAPERONI DI PIAZZA AFFARI / 3

Rank	Azionista / Famiglia	Valore quota ord. al 14.8.2017 (mn. euro)	Var. %	Società quotata	Rank	Azionista / Famiglia	Valore quota ord. al 14.8.2017 (mn. euro)	Var. %	Società quotata
131	FAGGIOLI PERLUIGI E MICHELE	55,4	66,14%	Lu-Ve	159	LOTITO CLAUDIO	32,9	56,53%	Lazio
132	MONTI FRANCESCO	53,1	19,19%	Esprinet	160	CASADIO RENZO	32,8	36,35%	Irce
133	LASRY MARC	53,0	37,90%	ItaliaOnLine	161	GOVERNO LIBICO	32,6	-93,21%	Retelit
134	KORANYI ARDUINI JULIA DORA	52,3	375,71%	Carraro	162	FARINA MARIO	32,5	n.c.	DMail Group
135	LACORTE ANDREA E ROBERTO	52,0	#DIV/0!	Pharmanutra	163	AINIO PAOLO GUGLIELMO LUIGI	31,9	18,29%	ePrice (già Banzai)
136	CAVALLINI GIOVANNI MARIA	51,1	67,93%	Interpump	164	SORBINI ALBERTO	31,3	44,51%	Enervit
137	CORNO GIULIO	50,8	n.c.	Triboo	165	LUCISANO FULVIO	31,2	94,33%	Lucisano Media Group
138	BEGHELLI GIAN PIETRO	50,8	-2,11%	Beghelli	166	STOCCHI FRANCO	30,8	9,88%	Mittel
139	CALÌ GIUSEPPE	49,9	19,22%	Esprinet	167	STRAZZERA PIETRO	30,7	-72,39%	Italmobiliare, Vittoria Ass.ni
140	GIGLIO ALESSANDRO	49,4	190,02%	Giglio Group	168	MARZOTTO CRISTIANA, MARGHERITA E MARIA ROSARIA	29,8	39,74%	Zignago Vetro
141	VITTORELLI CORRADO E MARCO	48,5	69,39%	OpenjobMetis	169	LEE SOU LEUNG JOSEPH	29,1	202,65%	Prima Industrie
142	CLEMENTI GABRIELE	48,1	66,97%	El.En.	170	AMENDUNI GRESELE MAURIZIO	29,0	-6,68%	Aedes
143	DELLA PORTA MASSIMO	48,0	46,47%	Saes Getters	171	CANALE GIULIO	28,7	46,47%	Saes Getters
144	BAZZOCCHI BARBARA	47,5	66,97%	El.En.	172	BRACCO DIANA	28,6	n.c.	B.ca Farmaceutica
145	COLOMBO PAOLO ENRICO	45,6	61,34%	Txt e-Solutions	173	GROSSI GIUSEPPE (EREDI)	28,2	7,33%	Ambienthesis
146	BOERO ANDREINA	45,4	-3,06%	Boero	174	EREDE SERGIO	27,8	67,93%	Interpump
147	TREVISANI DAVIDE	45,1	-28,20%	Trevi	175	LASSAUSOIS BERYLE	27,1	67,93%	Interpump
148	BAGGI SISINI FRANCESCO	44,5	-22,50%	Vittoria Ass.ni	176	COZZI ALESSANDRO E BIANCHI AMELIA	24,8	n.c.	Wit
149	RANZONI FRANCESCO	44,2	107,49%	Bialetti Industrie	177	CARACCIOLLO DI MELITO FALCK GIACARANDA MARIA	23,2	17,84%	Gedi Gruppo Editoriale
150	GARBI GANLUCA	42,8	13,27%	B.ca Sistema	178	CACCIA DOMINIONI AMBROGIO	23,0	19,16%	Tesmec
151	YUNFENG GAO	41,5	202,60%	Prima Industrie	179	MARCHINI ALFIO	22,9	66,56%	Imvest
152	DOMPÉ SERGIO	41,3	106,45%	B.F. S.p.A.	180	BRAGA ILLA ALVISE	22,9	61,37%	Txt e-Solutions
153	RENGHINI IDA	40,8	75,52%	I Grandi Viaggi	181	BOMBACCI FABIO MASSIMO	22,7	n.c.	Elettra Inv.
154	BENEDETTI VANNI E RUFFO	39,6	37,98%	BioDue	182	ROSSO ALESSANDRO E GHIONE PATRIZIA	22,3	n.c.	T.P.S. SpA
155	MERCADANTE EDOARDO	39,1	8,93%	Nice	183	DONÀ DALLE ROSE ANDREA PAOLO MARIA	22,2	15,26%	Ratti
156	MALACALZA VITTORIO	34,8	-21,91%	B.ca Carige	184	FAVRIN ANTONIO	22,2	15,26%	Ratti
157	TABACCHI VITTORIO	34,8	-25,84%	Safilo Group	185	BATTISTA VINCENZO	22,1	n.c.	Finlogic
158	STEFANELLI PAOLO	33,1	19,18%	Esprinet	186	ALFIERI MASSIMILIANO	21,9	n.c.	Health Italia

Cambi utilizzati: 1 euro al 14.08.2017 = 1,1797 \$Usa; 9,2266 \$HK; 1,1422 Fr.Sv.; Real Br. 3,7517 - n.p. = non presente; n.c. = non calcolabile; n.s. = non significativo - Le quote di partecipazione sono state ricavate dalle comunicazioni pervenute ed elaborate da Consob, integrate con visure camerali ed informazioni riportate nei bilanci e nei prospetti informativi - Per ogni gruppo familiare è stato indicato l'esponente più noto o maggiormente coinvolto nella gestione

Molmed) si conferma al nono posto. Singolare il caso di Urbano Cairo, che l'anno scorso era 41esimo in classifica mentre oggi è sceso di due posizioni nonostante le sue partecipazioni (in Cairo Communications e Rcs MediaGroup) siano cresciute del 34% arrivando a 666 milioni. Ottima la performance anche di Beniamino e Marcello



Beniamino Gavio

Gavio, che grazie alla corsa di Astm, Sias e Mediobanca e all'incremento della quota nella brasiliana Ecorodovias sono passati da 1,2 a 2,2 miliardi. Il fenomeno social Gianluca Vacchi (Ima) i cui debiti sono finiti di recente sotto i riflettori, può comunque contare su un tesoretto azionario di 565 milioni.

Se il numero uno di Luxottica è il re dei Paperoni tra i privati, la Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) guidata dal presidente Claudio Costamagna e dall'ad Fabio Gallia è sempre di più il primo azionista di Piazza Affari con partecipazioni che, grazie al buon anno dei listini, sono passate da 22,2 a 25,4 miliardi, visto che oltre a Saipem (che era stata la new entry del

Fondazioni in ripresa grazie a Intesa Sanpaolo

di Manuel Follis

Se il 2016 è stato l'annus horribilis per le fondazioni bancarie, trainate al ribasso dalle performance negative dei due principali istituti italiani (Intesa Sanpaolo e Unicredit), il 2017 per gli enti sta evidenziando una svolta grazie al buon andamento del gruppo guidato da Carlo Messina. Rispetto allo scorso anno le fondazioni hanno disinvestito da molti titoli bancari (in primis da Unicredit, ma anche da Mediobanca o dal Banco) e da qualche industriale. Il risultato per gli enti è un patrimonio borsistico complessivo passato da 6,7 a 10,6 miliardi, con un balzo complessivo del 57%. La crescita più evidente è quella della Cassa di Risparmio di Cuneo, che grazie a Ubi Banca ha visto il valore del portafoglio azionario balzare da 49,4 a 270,9 milioni. (riproduzione riservata)

QUANTO CRESCE IL PORTAFOGLIO DELLE FONDAZIONI

Azionista	Società quotata	Valore quota		Variaz.
		14.8.2017	5.8.2016	
◆ Compagnia di San Paolo	Intesa SanPaolo	4.500,4	2.908,5	54,73%
◆ Fond. B.ca del Monte di Lombardia	Ubi Banca	238,8	n.p.	n.c.
◆ Fond. B.ca del Monte di Lombardia	Cattolica Ass.ni	41,0	20,1	103,69%
◆ Fond. B.co di Sardegna	B.co di Sardegna (*)	148,2	126,8	16,81%
◆ Fond. B.co di Sardegna	Bper Banca	70,2	n.p.	n.c.
◆ Fond. Cariplo	Intesa SanPaolo	2.129,6	1.376,7	54,69%
◆ Fond. Cariplo	B.F. S.p.A.	82,5	36,6	125,61%
◆ Fond. C.R. Alessandria	B.ca Sistema	13,4	11,8	13,30%
◆ Fond. C.R. Cuneo	Ubi Banca	270,9	49,4	448,30%
◆ Fond. C.R. Firenze	Toscana Aeroporti	18,7	17,8	5,03%
◆ Fond. C.R. Lucca	B.F. S.p.A.	16,5	7,4	123,02%
◆ Fond. C.R. Padova e Rovigo	Intesa SanPaolo	1.902,1	1.229,7	54,69%
◆ Fond. C.R. Torino	Atlantia	1.095,3	937,3	16,86%
◆ Fond. C.R. Trento e Rovereto	Mittel	15,2	13,9	9,86%
◆ Fond. C.R. Trieste	Poligrafici Ed.	1,4	1,2	13,53%
◆ Fond. C.R. VR VI BL AN	Cattolica Ass.ni	44,6	n.p.	n.c.
◆ Fond. di Piacenza e Vigevano	Mid Industry Capital	1,0	1,0	2,56%
◆ Fond. Pisa	B.ca Sistema	13,4	11,8	13,30%
◆ Fond. Sicilia	B.ca Sistema	13,4	11,8	13,30%
TOTALE		10.616,6	6.761,9	57,01%

* Le azioni ordinarie sono state valorizzate allo stesso prezzo delle risparmio quotate

GRAFICA MF-MILANO FINANZA



Patrizio Bertelli

2016) si sono aggiunte le quote in Italgas e Poste Italiane (partecipata un anno fa solo

dal ministero dell'Economia). Meno brillante la performance del Tesoro, che comunque ha portato a casa un incremento delle proprie partecipazioni del 6,2%, dovuto (escludendo la variabile Mps) sostanzialmente al +114% di StMicroelectronics, il cui valore per il ministero è passato da 831 a 1,78 miliardi.

L'estate 2017 certifica anche un buon recupero delle fondazioni, soprattutto quelle (la maggior parte) legate a investimenti in titoli bancari (si veda articolo a pagina 11), ma è andata bene anche agli enti



Urbano Cairo

locali. Nel complesso infatti i Comuni o le Regioni che hanno investito in azioni hanno

registrato una performance positiva, con un rialzo del 16,4% rispetto ai valori dell'estate 2016. Il balzo principale si deve a Tecnoinvestimenti il cui rally ha consentito a una serie di Camere di commercio, da Vicenza a Napoli, buone rivalutazioni dei rispettivi portafogli. Invece gli incrementi più significativi in termini di dimensioni, con quote il cui valore è cresciuto di oltre 100 milioni, sono quelli ottenuti dai Comuni di Milano e Brescia, co-azionisti di maggioranza della società energetica A2A. (riproduzione riservata)

LA CLASSIFICA DEI PAPERONI DI PIAZZA AFFARI / 4

Elaborazione a cura di Patrizia Morlacchi

Rank	Azionista / Famiglia	Valore quota ord. al 14.8.2017 (mn. euro)	Var. %	Società quotata
187	SILVESTRINI GIUSEPPE E MARIA GRAZIA	21,5	n.c.	Unieuro
188	NERI STEFANO	21,4	30,08%	TerniEnergia
189	VAN DEN HEUVEL HOLGER	21,2	86,47%	Retelit
190	BERTONI FRANCESCO	21,2	10,81%	Csp International
191	DE MICHELI ANDREA E ODDO LUCA	21,1	n.c.	Casta Diva Group
192	FOSSATI MARCO	19,9	12,38%	Gas Plus
193	LAMBIASE ANNA	19,8	#DIV/0!	GreenItaly1
194	MONTI RIFFESER MARIA LUISA	19,5	-44,29%	Monrif, Poligrafici Ed.
195	LAMPERT MARK N.	19,3	#DIV/0!	CTI BioPharma
196	D'AGUI PIETRO	18,8	-5,18%	B.Intermobiliare
197	ROVEDA GIUSEPPE	18,2	-1,03%	Aedes
198	ROTA MAURIZIO	18,1	19,18%	Esprinet
199	AMATO ARTURO	18,1	-25,60%	Net Insurance
200	MORFINO GIUSEPPE	18,1	15,80%	Fidia
201	BASILE GIORGIO	17,9	2,44%	Isagro
202	ACHERMANN STEFANO	17,0	60,14%	Be Think Solve Exec.
203	FEDON CALLISTO	17,0	-20,91%	Fedon
204	PANERAI SAVERIO	16,4	5,09%	Toscana Aeroporti
205	MAINETTI VALTER	15,7	n.c.	Nova Re Siiq
206	TORTORA ELEONORA E FEDERICA	15,2	19,91%	PLT Energia
207	CERESETO STEFANO MARIA	15,0	72,03%	Axélero
208	CUCCHIARINI LEONARDO	15,0	72,03%	Axélero
209	CAGNOLI GIOVANNI	15,0	-30,88%	Saes Getters
210	CARLOTTI MATTEO	14,5	n.c.	GreenItaly1
211	CARNEVALE CLAUDIO	14,4	-2,33%	Acotel
212	BURNELLI FURIO	13,7	-5,17%	Valsoia
213	CAZZOLA INES, UMBERTO E GIULIA	13,7	n.c.	Fope Group
214	ZANNONI / PANZANI (FAMIGLIA)	13,6	-36,04%	Ceramiche Ricchetti

Rank	Azionista / Famiglia	Valore quota ord. al 14.8.2017 (mn. euro)	Var. %	Società quotata
215	MARZOTTO PAOLO	13,2	39,74%	Zignago Vetro
216	SORU RENATO	13,1	-12,78%	Tiscali
217	RASIZZA ROSARIO	13,0	182,28%	OpenjobMetis
218	CUCCIA PAOLO	12,9	179,32%	Gambero Rosso
219	IGHINA LEONARDO E LORENZO	12,7	n.c.	Orsero
220	NEGRI SECONDO E VACCARI ALBA	12,5	-3,27%	Rosetti Marino
221	CELLA DI RIVARA ADRIANA	12,3	-3,04%	Boero
222	OTTONELLO PIERANGELO	12,0	n.c.	Orsero
223	VOLPI GABRIELE	11,9	-6,51%	B.ca Carige
224	CALEFFI GIULIANA E FEDERICI CALEFFI RITA	11,8	24,61%	Caleffi (MN)
225	NUTI PAOLO	11,8	214,74%	MC-link
226	RESCA SONIA E MILENA	11,5	-3,27%	Rosetti Marino
227	WEIYIN	11,4	-5,48%	Mondo Tv
228	ARNKLIT BO TORBEN	11,3	214,88%	MC-link
229	MILESI MASSIMO E FIORENZA	11,2	-3,07%	Boero
230	RATTI DONATELLA	11,0	15,27%	Ratti
231	DEL BONO RINALDO	10,6	n.c.	B.ca Farmafactoring
232	GUASTI PIERLUIGI	10,5	37,95%	BioDue
233	BIFULCO ROSARIO	10,3	-3,99%	Mittel, Pierrel
234	ARIOTTI RUGGERO	10,2	-5,08%	Valsoia
235	GOBBI TORTORA ELISABETTA	10,2	19,91%	PLT Energia
236	PIRAGINA GABRIELLA E GIUSEPPE	10,2	19,91%	PLT Energia
237	NETTIS FRANCESCO E GIUSEPPE	10,1	19,91%	PLT Energia
238	BADIOLI TULLIO	10,0	81,15%	Aeffe
239	VEGNI STEFANO	10,0	n.c.	Mediacontech
240	STEFANEL GIUSEPPE	9,6	4,31%	Stefanel
TOTALE QUOTE PRIVATI IN MILIONI EURO (N. 398 NOMINATIVI)		141.126,5	20,37%	

Cambi utilizzati: 1 euro al 14.08.2017 = 1,1797 \$Usa; 9,2266 \$HK; 1,1422 Fr.Sv.; Real Br. 3,7517 - n.p. = non presente; n.c. = non calcolabile; n.s. = non significativo - Le quote di partecipazione sono state ricavate dalle comunicazioni pervenute ed elaborate da Consob, integrate con visure camerali ed informazioni riportate nei bilanci e nei prospetti informativi - Per ogni gruppo familiare è stato indicato l'esponente più noto o maggiormente coinvolto nella gestione